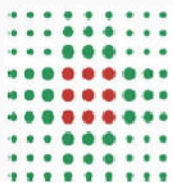




Linee Guida per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili della Provincia di Parma



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



**PARMA
INFRASTRUTTURE S.p.A.**

gruppo di lavoro: arch. Nicolai Zanettini, geom. Nicola Fadda, dott. Luigi Roccatto, ing. Francesca Lovisatti, dott. Adriano Furlan, c.i. Marco Boselli, ing. Albino Carpi, ing. Sara Malori, geom. Marco Ferrari, ing. Matteo Mochi

1. Premessa

Il 14 marzo 2020 è stato approvato dal MIT il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi. Il Protocollo è stato aggiornato in data 24 aprile 2020.

Nella stessa data del 24 aprile è stato aggiornato anche il protocollo specifico per il settore delle opere pubbliche e dell'edilizia, approvato il 14 marzo 2020

Entrambi i Protocolli del 24 aprile 2020, quello generale e quello specifico di settore delle opere pubbliche e dell'edilizia, forniscono indicazioni operative finalizzate a promuovere l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 nei cantieri.

Nella prospettiva di una ripresa graduale delle attività produttive che tenga conto delle misure di sicurezza contro il rischio da contagio da SARS-CoV-2, secondo quanto previsto dalla Fase 2 dell'emergenza, l'Amministrazione Comunale di Parma si è fatta promotrice di una iniziativa per la costituzione di un **Comitato a livello territoriale e settoriale** rivolto a Prefettura di Parma, Provincia di Parma, Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali, Azienda ASL di Parma e Ordini professionali.

Il Comitato dovrà sviluppare la sua attività in coerenza con gli scopi del **Protocollo Cantieri** adottato dal MIT e dalle parti sociali il 24 aprile e avrà le seguenti funzioni:

- a) compiti di indirizzo adottando le presenti Linee Guida per l'applicazione delle regole del PROTOCOLLO del 24 aprile 2020, valide su tutto il territorio provinciale .
- b) compiti di monitoraggio della criticità che emergeranno nei cantieri, sia pubblici che privati, durante la gestione della fase 2, promuovendo con le parti sociali e con le autorità sanitarie iniziative per ridurre e contenere i rischi di contagio, compreso la sospensione delle attività di cantiere fino al ripristino delle misure di sicurezza.

Il **Comitato** non svolgerà compiti di controllo e di verifica che sono riservati agli organi di controllo pubblico (AUSL, INAIL, AGENZIA UNICA DEL LAVORO, ORGANI DI POLIZIA) e ai Comitati nominati a livello di cantiere con le modalità previste dalle presenti Linee Guida.

Si precisa che le presenti Linee Guida sono da intendersi quale strumento operativo di tipo "flessibile". Infatti, soprattutto nei cantieri di piccole dimensioni, il modello proposto potrebbe risultare ridondante e pertanto, lo stesso dovrà essere adattato alle dimensioni della propria realtà di cantiere.

2. Contenuti delle Linee Guida

Le Linee Guida si muovono su tre piani distinti ma convergenti su un unico obiettivo: la ripartenza in sicurezza delle attività produttive, del comparto dei lavori pubblici e dell'edilizia privata.

Tutte le azioni previste sono state riassunte in tre documenti:

- 1) Documento che descrive i processi documentali e gestionali necessari per garantire in sicurezza la riapertura e /o la continuazione dell'attività di cantiere (ALLEGATO A);
- 2) Documento che riassume la documentazione e la modulistica "tipo" necessaria per la gestione e il controllo dell'attività di cantiere in questa fase emergenziale (ALLEGATO B);
- 3) Documento che richiama le principali misure previste dalle Autorità sanitarie nonché gli adempimenti del medico competente per la gestione dell'emergenza COVID-19 negli ambienti di lavoro (ALLEGATO C).

ALLEGATO A

Questo allegato individua le azioni che devono essere attuate per garantire la sicurezza contro il rischio COVID-19 nella fase preliminare alla riapertura del cantiere e nella fase di gestione dell'attività di cantiere.

Di seguito sono individuati i soggetti a cui il PROTOCOLLO affida specificatamente tali compiti per la gestione e il controllo delle misure di sicurezza anti contagio COVID-19 e sono descritte le azioni specifiche in capo ad ognuno di loro :

- a) Committente / Responsabile dei Lavori / RUP
- b) Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva
- c) Datore di lavoro dell'impresa affidataria ed esecutrice
- d) Comitato di cantiere per la gestione e il controllo delle misure di sicurezza COVID-19
- e) Medico competente
- f) Lavoratori

FASE 1 - RIAPERTURA DEL CANTIERE

- 1.1) Il Committente / Responsabile dei lavori /RUP chiede al Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE), prima della riapertura del cantiere, di verificare che nel cantiere siano state adottate tutte le misure di sicurezza anti-contagio COVID-19 (MOD. 01).
- 1.2) L'Impresa affidataria/esecutrice trasmette al Committente e al CSE il PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO e il POS aggiornato accompagnati da un'autodichiarazione (MOD.02).
- 1.3) Il CSE e l'impresa affidataria (IA) od esecutrice (IE) convocano una riunione preliminare di coordinamento con le seguenti finalità (MOD.03):
 - a) costituzione del Comitato di cantiere;
 - b) pianificazione gestionale per la ripresa delle attività di cantiere con approvazione del cronoprogramma dei lavori ed organizzazione dei turni e degli orari di lavoro giornalieri finalizzati a favorire il distanziamento sociale
 - c) valutazione degli adempimenti documentali;
- 1.4) Il CSE coordina la riunione preliminare di coordinamento per la costituzione del Comitato di Cantiere. La partecipazione al Comitato di cantiere è estesa alle seguenti figure: RUP / Responsabile dei Lavori, Direttore dei Lavori (DL), Coordinatori per la sicurezza in fase esecuzione (CSE), Datore di Lavoro dell'impresa (DdL), Rappresentante dei Lavoratori (RLS, RLST), Rappresentanze sindacali, Medico Competente (MC). Nei cantieri di importanza strategica l'invito sarà esteso anche ai rappresentanti dell'AUSL.
Durante la riunione di coordinamento preliminare è opportuno che vengano affrontati i seguenti punti:
 - a) costituzione del Comitato di monitoraggio di cantiere (CMC) tramite l'individuazione dei componenti e delle persone fisiche che saranno incaricate di vigilare sulle misure di sicurezza anti-contagio;
 - b) valutazione del cronoprogramma dei lavori e dell'organizzazione delle attività di cantiere, sulla base delle proposte di IA e di IE;
 - c) condivisione del contenuto del Protocollo di Regolamentazione specifico di cantiere e stesura di un verbale in merito. Il verbale, condiviso dai partecipanti, sarà trasmesso al committente e ai responsabili legali della ditta affidataria ed esecutrice insieme al Cronoprogramma dei lavori (MOD.04).

- 1.5) Il CSE aggiorna il PSC e gli oneri della sicurezza, tenendo conto del Protocollo di regolamentazione specifico di cantiere, del POS e di quanto deciso nella riunione preliminare di coordinamento, e lo trasmette al Committente e all'impresa affidataria ed esecutrice.
- 1.6) Prima dell'inizio dei lavori, il CSE effettua congiuntamente con il Comitato di cantiere una verifica delle misure di sicurezza previste dal Protocollo e dal POS, compila una Check List di verifica e sottoscrive con i partecipanti un verbale di sopralluogo, autorizzando l'inizio dei lavori. Tale verbale viene trasmesso al Committente/RUP/RL (MOD 0.5). In caso di inadempienze, il CSE verbalizza che non ci sono le condizioni per la ripresa dei lavori.

FASE 2 - GESTIONE DEL CANTIERE

RUOLO DEL COMITATO DI CONTROLLO DI CANTIERE

Il Comitato di cantiere ha i seguenti compiti:

- a. Definizione delle azioni preliminari che l'impresa affidataria (IA) ed esecutrice (IE) dovranno mettere in atto per garantire la ripresa in sicurezza delle attività di cantiere, indicando, se necessario, le misure organizzative (programmi e tempi di lavoro), gli apprestamenti, i DPI, ritenuti indispensabili per ottemperare alle prescrizioni del PROTOCOLLO del 24 aprile 2020 per tutta la durata dei lavori;
- b. Individuazione delle persone che dovranno svolgere quotidianamente la vigilanza e il monitoraggio in cantiere per garantire la corretta attuazione delle misure di sicurezza del PROTOCOLLO condiviso, utilizzando la Check list allegata al presente documento.
- c. Monitoraggio di eventuali criticità nell'applicazione delle misure anti-contagio emerse durante le attività di controllo;
- d. Concordamento delle modalità di sospensione temporanea delle attività lavorative e/o di fasi lavorative se si accertasse, durante l'attività di controllo, il permanere di comportamenti in contrasto con le norme di sicurezza del PROTOCOLLO. Il Comitato, verificato che le misure di sicurezza sono state ripristinate, autorizzerà la ripresa lavorativa .

CHECK LIST DI CONTROLLO

In particolare la Check List prende in esame le seguenti procedure e misure di sicurezza:

2.1) PROCEDURE

- 2.1.1) procedura di informazione del personale e dei terzi (fornitori, visitatori, ecc..) ;
- 2.1.2) procedura di controllo della temperatura;
- 2.1.3) procedura per la gestione dell'ingresso in cantiere dei trasportatori, fornitori, visitatori;
- 2.1.4) procedura per il trasporto del personale dipendente;
- 2.1.5) procedure di pulizia e sanificazione delle aree comuni, aree break, attrezzature di lavoro, macchine operatrici, veicoli di trasporto.

2.2) MISURE DI SICUREZZA

- 2.2.1) servizi igienici per trasportatori, fornitori, visitatori;
- 2.2.2) dotazione dei DPI al personale impegnato nelle attività di cantiere;
- 2.2.3) dotazione di DPI specifici per il personale addetto alle pulizie;
- 2.2.4) verifica dei corretti comportamenti del personale per garantire le misure di distanziamento interpersonale e l'uso di DPI.

RUOLO DEL CSE

Nella fase di gestione del cantiere il CSE continua a svolgere il normale controllo sulle condizioni di lavoro del cantiere per verificare se sono state adottate le misure di sicurezza antinfortunistica previste dal PSC e dal POS. Collabora con le persone incaricate dal Comitato per monitorare le condizioni di sicurezza anti-contagio.

Può svolgere, a campione, controlli diretti sull'applicazione delle misure di sicurezza mediante verbali di sopralluogo e/o la Check List.

ALLEGATO B

Questo allegato raccoglie l'elenco di tutti i Documenti e la Modulistica che sono richiamate nella Check List di controllo (Allegato in Word o Excel).

DOCUMENTI

- 1) PIANO DELLA SICUREZZA (PSC): si omette e si rimanda ai PSC specifici di ogni cantiere
- 2) PROTOCOLLO DELLE MISURE DI SICUREZZA COVID-19: si omette e si rimanda ai PROTOCOLLI specifici di ogni cantiere
- 3) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS): si omette e si rimanda ai POS specifici di ogni cantiere
- 4) CHECK LIST DI CONTROLLO

MODULISTICA TIPO

- 5) MOD. 01: Comunicazioni del Committente
- 6) MOD. 02: Comunicazioni dell'impresa
- 7) MOD. 03: Convocazione della riunione preliminare
- 8) MOD. 04: Verbale della riunione preliminare
- 9) MOD. 05: Verbale di primo sopralluogo del CSE
- 10) MOD. 06: Autocertificazione del lavoratore
- 11) MOD. 07: Autocertificazione dei terzi / fornitori
- 12) MOD. 08: Registrazione temperatura corporea superiore a 37,5 C°
- 13) CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI: omissis
- 14) COMUNICAZIONE DEI NUOVI TURNI DI LAVORO: omissis
- 15) DEPLIANT / OPUSCOLI INFORMATIVI: sono stati riportati gli allegati del documento ANCE del 17.04.2020 e la Tabella INAIL sui DPI
- 16) CERTIFICATO DI GUARIGIONE: modulistica emessa dal Dipartimento di sanità pubblica

Di seguito sono riportati i “fac simile” dei documenti sopra elencati ed evidenziati in grigio.

DOCUMENTO N. 4
CHECK LIST DI CONTROLLO

LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA

CHECK LIST GESTIONALE COVID-19

CANTIERE E SEDE								
COMMITTENTE / RUP / RL								
COORDINATORE DI SICUREZZA								
IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE								
RLS / RLST								
MEDICO COMPETENTE								
INDICAZIONE PROTOCOLLO	NOTE	FIGURE COINVOLTE						
		Datore Lavoro (DL)	Impresa affidataria (IA)	CSE	Committenza (RUP/RL/DIR)	SI	NO	Documenti / Report / modulistica
0 - AZIONI NECESSARIE PER LA RIAPERTURA DEL CANTIERE PREVISTE IN CAPO AL COMMITTENTE, CSE, DATORE DI LAVORO IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE								
<i>i committenti attraverso i coordinatori vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anticontagio</i>	<i>il Committente / Responsabile dei lavori /RUP chiede al Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE), prima della riapertura del cantiere, di verificare che nel cantiere siano state adottate tutte le misure di sicurezza anticontagio COVID-19. (MOD. 01)</i>				X			Mod. 01
<i>l'Impresa affidataria /esecutrice trasmette al Committente e al CSE il PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO e il POS aggiornato accompagnato da un'autodichiarazione</i>	<i>L'autodichiarazione è un documento con cui l'impresa si attesta che sussistono le condizioni previste dal protocollo per iniziare i lavori .</i>	X	X					Mod. 02. Protocollo di sicurezza di cantiere POS
<i>Il CSE e l'impresa affidataria (IA) od esecutrice (IE) concordano una riunione preliminare di coordinamento</i>	<i>Il CSE e l'impresa affidataria (IA) od esecutrice (IE) concordano l'ordine del giorno della riunione preliminare di coordinamento : (MOD.03) a) costituzione del Comitato di monitoraggio di cantiere (CMC) ; b) pianificazione gestionale per la ripresa delle attività di cantiere con approvazione del cronoprogramma dei lavori ed organizzazione dei turni e degli orari di lavoro giornalieri finalizzati a favorire il distanziamento sociale c) valutazione del Procollo di regolamentazione specifico del cantiere ;</i>	X	X	X				Mod.03
<i>Riunione di coordinamento preliminare aperta alla partecipazione di RUP / Responsabile dei Lavori, Direttore dei Lavori (DL), Coordinatori per la sicurezza in fase esecuzione (CSE), Datore di Lavoro dell'impresa (DdL), Rappresentante dei Lavoratori (RLS, RLST), Rappresentanze sindacali, Medico Competente (MC).</i>	<i>Nella riunione di coordinamento preliminare sono assunte le seguenti decisioni : a) è costituito Comitato di monitoraggio di cantiere (CMC) e individuati i suoi componenti ; b) viene valutato il cronoprogramma dei lavori e l'organizzazione delle attività di cantiere proposte da IA e da IE ; c) viene condiviso il contenuto del Protocollo di Regolamentazione specifico di cantiere . I partecipanti sottoscrivono il verbale della riunione che viene trasmesso al Committente e ai responsabili legali della ditta affidataria ed esecutrice .</i>	X	X	X				Mod.04 cronoprogramma dei lavori Protocollo specifico di cantiere
<i>Il CSE aggiorna il PSC e gli oneri della sicurezza che trasmette al Committente e all'impresa affidataria ed esecutrice</i>	<i>il CSE aggiorna il PSC tenendo conto del Protocollo di regolamentazione specifico di cantiere e di quanto deciso nella riunione preliminare di coordinamento</i>			X				PSC
<i>Prima dell'inizio dei lavori, il CSE effettua una verifica in cantiere insieme al Comitato</i>	<i>il CSE verifica se le misure di sicurezza previste dal Protocollo e dal POS sono state adottate e compila una Chek List di verifica sottoscritta con i partecipanti sopralluogo , che viene trasmesso al Committente /RUP/RL (MOD 0.5)</i>							Mod.05

LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA

AZIONI PREVISTE DURANTE LA FASE DI GESTIONE DEL CANTIERE IN CAPO ALL'IMPRESA ESECUTRICE								
1 - INGRESSO IN CANTIERE E ATTIVITA' INFORMATIVA								
L'Impresa, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (Procedura) , ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi , che dovranno essere comprensibili per lavoratori che non comprendono la lingua italiana	l'impresa affidataria / esecutrice prevede una specifica procedura nel Protocollo o nel POS che ha l'obiettivo di informare tutti i lavoratori del cantiere circa le disposizione delle Autorità . La procedura prevede la sottoscrizione di un Modulo da parte del lavoratore, dei lavoratori stranieri o di altri soggetti quali i lavoratori autonomi, tecnici, visitatori .Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura con la Specifica Modulistica	X	X	X				Mod.06: lavoratori_ rice zione materiale informativo Covid-19. Mod.07 : altri soggetti ricezione materiale informativo Covid-19 Protocollo /POS chek list
Il Datore di lavoro ha informato preventivamente il personale e chi intende fare ingresso nel cantiere della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14gg, abbia avuto contatti con soggetti risultanti positivi al COVID19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS	impresa affidataria / esecutrice distribuisce un documento/opuscolo informativo e a tutti i lavoratori . Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list	X	X					depliant / opuscolo
L'impresa adotta una procedura per il controllo della temperatura corporea del personale prima dell'accesso al cantiere che prevede la registrazione e la segnalazione alle autorità sanitarie di un lavoratore che presenta una temperatura corporea pari o superiore a 37,5° . Il controllo della temperatura si estende anche ai fornitori, ai tecnici, ai visitatori. Il personale addetto al controllo della temperatura deve essere dotato dei DPI specifici (mascherina P2, occhiali e/o visiera e guanti	l'impresa affidataria / esecutrice prevede una specifica procedura nel Protocollo o nel POS che ha l'obiettivo di informare tutti i lavoratori delle modalità adottate per il controllo della temperatura corporea . La Procedura prevede la uno specifico Modulo di Registrazione dei lavoratori che sono stati segnalati all'Autorità sanitaria in quanto presentano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5°. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura con la Specifica Modulistica	X	X	X				Mod.08: registrazione temperatura corporea. Protocollo /POS Chek list di controllo
I datori di lavoro hanno reso noto ad ogni lavoratore di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)	l'impresa affidataria / esecutrice distribuisce un documento/opuscolo informativo a tutti i lavoratori. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list	X	X	X				depliant / opuscolo Protocollo/POS Chek list di controllo
E' stato reso evidente il rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	l'impresa affidataria / esecutrice distribuisce un documento/opuscolo informativo e a tutti i lavoratori . Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list	X	X	X				depliant / opuscolo Protocollo/POS Chek list di controllo
I lavoratori sanno di dover informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	i lavoratori comunicano al prepostopresente in cantiere il suo stato di salute							

**LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA**

2 - MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE							
Prima dell'accesso al cantiere il personale viene sottoposto al controllo della temperatura corporea	l'impresa affidataria ed esecutrice hanno incaricato persone addette per il controllo della temperatura. In caso di piccoli cantieri può essere affidato all'autocontrollo dei lavoratori / lavoratori autonomi	X	X				Protocollo /POS Chek list di controllo
Sono attuate corrette procedure nel caso che la temperatura rilevata sia superiore a 37,5°C	per il dettaglio della procedura si rimanda al punto	X	X				depliant /opuscolo Protocollo/POS Chek list di controllo
privacy	La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si seguiranno i suggerimenti di cui al Protocollo del 24 Aprile 2020 (Protocollo condiviso cantieri edili).	X	X				
3 PRECAUZIONI IGIENICHE							
Mezzi detergenti	I lavoratori che operano all'interno di spazi comuni (lavori in ambienti interni, ristrutturazioni interne, ecc.) utilizzano con continuità idonee mascherine	X	X				Protocollo / POS Chek list di controllo
Soluzione asettica	Il Datore di Lavoro adotta le misure di igiene e i DPI previsti dai Protocolli Condivisi adottando una procedura che prevede l'uso delle mascherine quando nella normale attività lavorativa non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 m, oppure prevedendo misure più stringenti in funzione delle caratteristiche proprie del cantiere e delle lavorazioni ivi previste (ad esempio prevedendo l'impiego di guanti o occhiali/visiera)	X	X	X			Protocollo / POS Chek list di controllo
I lavoratori devono adottare tutte le precauzioni igieniche ed in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.	Il Datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario (cassetta o pacchetto di primo soccorso) e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento	X	X				Chek list di controllo

**LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA**

4 INDICAZIONI PER IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTANTI							
L'impresa adotta una procedura per la gestione dei fornitori esterni (procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite) in precedenza autorizzati	L'impresa affidataria / esecutrice prevede una specifica procedura nel Protocollo o nel POS che ha l'obiettivo di gestire l'ingresso in cantiere di fornitori esterni, visitatori con l'obiettivo di garantire le misure di sicurezza contro il rischio contagio COVID-19. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X			Protocollo /POS Check list di controllo
Gli autisti dei mezzi di trasporto, se possibile, devono rimanere a bordo del proprio mezzo, non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico/scarico il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di 1mt e se necessario dovrà indossare la mascherina .	L'impresa affidataria / esecutrice distribuisce un depliant/opuscolo informativo e a tutti gli autisti dei mezzi. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X			depliant / opuscolo Protocollo/POS Check list di controllo
L'impresa affidataria / esecutrice dovrà vietare ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno l'utilizzo dei servizi igienici utilizzati dal personale dipendente e dovrà individuare, nell'area di cantiere o in aree facilmente raggiungibili, servizi igienici a loro dedicati garantendone una adeguata pulizia giornaliera .	L'impresa affidataria / esecutrice individua nel Protocollo o nel POS i servizi igienici dedicati ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno . Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano indicazioni specifiche sui servizi igienici dedicati ai terzi .	X	X	X			Protocollo /POS Check list di controllo
5 –PULIZIA E SANIFICAZIONE							
Il datore di lavoro assicura la sanificazione giornaliera di mense e spogliatoi e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni , le aree break, limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi , secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione. Ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera , gli apparecchi di sollevamento , i mezzi di trasporto, le auto di servizio e le auto a noleggio . Il POS deve prevedere misure organizzative per evitare, ove possibile, l'uso promiscuo di mezzi di trasporto, di macchine di cantiere, di attrezzature di	L'impresa affidataria e/o esecutrice descrivono nel Protocollo o nel POS le modalità del servizio di pulizia e sanificazione degli spogliatoi e delle aree comuni del cantiere , dei mezzi d'opera, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature di lavoro . Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano indicazioni specifiche sulle modalità di pulizia e sanificazione .	X	X	X			Protocollo /POS Check list di controllo
Il DL dell'impresa di pulizia adotta una procedura per preveda la dotazione agli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione di adeguati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale e compila un Registro delle pulizie e sanificazioni effettuate .	Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X			Protocollo /POS Check list di controllo
In presenza di una persona COVID è prevista la sanificazione dei locali comuni, dei mezzi d'opera e delle attrezzature di lavoro coinvolte . Per la sanificazione saranno utilizzati prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute	Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Checklist	X	X				Check list di controllo

**LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA**

6 – DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE							
I lavoratori che operano all'interno di spazi comuni (lavori in ambienti interni, ristrutturazioni interne, ecc.) utilizzano con continuità idonee mascherine		X	X				Protocollo / POS Chek list di controllo
Il Datore di Lavoro adotta le misure di igiene e i DPI previsti dai Protocolli Condivisi adottando una procedura che prevede l'uso delle mascherine quando nella normale attività lavorativa non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 m, oppure prevedendo misure più stringenti in funzione delle caratteristiche proprie del cantiere e delle lavorazioni ivi previste (ad esempio prevedendo l'impiego di guanti o occhiali/visiera)	l'impresa affidataria e/o esecutrice descrivono nel Protocollo o nel POS la procedura che prevede l'uso delle mascherine quando nella normale attività lavorativa non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 m, oppure prevedendo misure più stringenti in funzione delle caratteristiche proprie del cantiere e delle lavorazioni ivi previste. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X			Protocollo / POS Chek list di controllo
Il Datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario (cassetta o pacchetto di primo soccorso) e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento	Il Comitato (CVP) verifica la presenza in cantiere dei presidi sanitari con l'uso della Chek list	X	X				Chek list di controllo
6.1 - MODALITA' DI TRASPORTO DEL PERSONALE							
Il Datore di Lavoro organizza un servizio di trasporto garantendo e rispettando la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati . Il Datore di lavoro assicura la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo	l'impresa affidataria / esecutrice descrive nel Protocollo o nel POS le modalità del servizio di trasporto del proprio personale in cantiere con la descrizione puntuale delle misure adottate per ridurre il rischio di contagio . Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano indicazioni specifiche sulle modalità di trasporto	X	X	X			Protocollo /POS Chek list di controllo
7 –ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN CANTIERE							
I processi produttivi di cantiere sono stati organizzati in modo da evitare la presenza ravvicinata contemporanea dei lavoratori							
Il PSC è stato integrato con l'analisi delle lavorazioni in cui non è possibile mantenere la distanza interpersonale superiore a un 1 metro							
Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, l'impresa ha concordato con RL / CSE , direzione lavori, e con gli RSL/RSLT un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre							Nuovo cronoprogramma

LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA

8 – GESTIONE ENTRATA E USCITA DEL PERSONALE E DELLE PAUSE								
È presente una organizzazione che favorisca orari di ingresso/uscita dal cantiere scaglionati in modo da diminuire i contatti	non pertinente nei piccoli cantieri o nei cantieri non perimetrati con barriere fisse	X	X					Protocollo /POS Chek list di controllo
Gli orari di ingresso/uscita e di pausa sono stati scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (mense , spogliatoi)	attuabile solo dove sono previsti in cantiere mense e spogliatoi	X	X					Protocollo /POS Chek list di controllo
Sono stati creati percorsi unidirezionali in zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	attuabile solo dove sono previsti in cantiere mense e spogliatoi	X	X					Protocollo /POS Chek list di controllo
Sono presenti indicazione e detergenti in zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	attuabile solo dove sono previsti in cantiere mense e spogliatoi	X	X					Protocollo /POS Chek list di controllo
E' presente una procedura per la gestione degli spazi comuni (mense, locali ristori, spogliatoi , aree per la distribuzione delle bevande /caffè) che dovranno essere dotati di una ventilazione naturale o di una ventilazione meccanica continuativa e che dovranno essere puliti e sanificati giornalmente . L'accesso agli spazi comuni dovrà essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.	l'impresa affidataria e/o esecutrice descrivono nel Protocollo o nel POS la procedura che prevede la gestione degli spazi comuni. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list e verifica che sia presente la segnaletica di accesso contingentato. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X				Protocollo /POS Chek list di controllo
9–GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA								
Presenza di sospetto caso sintomatico COVID-19 al lavoro	si veda Capitolo 10							
Il Datore di lavoro adotta una procedura sentiti il medico competente , RSPP, RLS o RLST , da attivare in presenza di una persona in cantiere che manifesta febbre e sintomi associabili alla malattia COVID . La procedura prevede la sanificazione dei locali di lavoro , delle macchine e attrezzature di lavoro e la distribuzione al personale, ai fornitori, ai visitatori ,di un documento informativo.	l'impresa affidataria e/o esecutrice descrivono nel Protocollo o nel POS la procedura da attivare in presenza di una persona in cantiere che manifesta febbre e sintomi associabili alla malattia COVID. Il Comitato (CVP) verifica l'attuazione della procedura con l'uso della Chek list. Il CSE verifica che il Protocollo o il POS contengano questa Procedura .	X	X	X				depliant /opuscolo Protocollo/POS Chek list di controllo
Il Datore di Lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID19			X					

LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA

10 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE								
P.01- ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza E DA UNA VISITA PRELIMINARE AL REINTEGRO DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE	L'	Prima del rientro al lavoro, il lavoratore devono sottoporsi al doppio tampone, su convocazione del Dipartimento di Sanità Pubblica . Se entrambi i tamponi danno esito negativo il lavoratore può ritornare al lavoro. Il certificato di guarigione è trasmesso al lavoratore dal Dipartimento di Sanità Pubblica . Il MEDICO COMPETENTE riceve dal lavoratore il certificato di guarigione ed effettua una visita medica al lavoratore per verificare la idoneità alla mansione e valutare profili specifici di rischiosità(allegato 6 del DPCM 26/06/2020.						certificato di guarigione dell'AUSL - Allegato A
P.02- Procedura per la riammissione dei lavoratori in cantiere dopo una sospensione dell'attività produttiva con condizioni di fragilità		Il Medico competente aziendale valuta la riammissione o prosecuzione dell'attività lavorativa dei lavoratori con condizioni di fragilità in funzione del: A) Tipo di patologia (malattie respiratorie e cardiache croniche, stati di immunodepressione da forme tumorali, trattamenti farmacologici, gravidanza/puerperio) ; B) Distanziamento del posto di lavoro ; C) Modalità di trasferta/trasporto In seguito alle indicazioni fornite dal Medico Competente il Comitato/Team Emergenza adotterà opportune modifiche organizzative per il rientro posticipato di queste categorie di lavoratori.						<i>Circolare Ministero Salute 14915 del 29/04/2020</i>
P.03. Procedura per la riammissione dei lavoratori in cantiere dopo una sospensione dell'attività produttiva		Viene richiesto a tutti i lavoratori di compilare il modulo di auto certificazione (ALLEGATO B) prima dell'ingresso in cantiere . Prima dell'inizio dell'attività lavorativa verrà fatto un breve momento informativo/formativa ove saranno ricordate le principali prescrizioni volte al contenimento del Sars-Cov2. I lavoratori sono invitati ad indossare le mascherine che saranno fornite, obbligatoriamente se la distanza da altri scende sotto il metro.						Allegato B
P.04. In presenza di persone sintomatiche COVID-19 queste dovranno essere, in una prima fase, isolate in luogo protetto individuato dentro l'area del cantiere e si dovrà seguire una procedura specifica per la gestione della persona sospetta COVID -19:	In	CASO CERTO. Nel caso di una emergenza per caso di COVID-19 (positivo al test) segnalato dall'interessato o dalla USL, viene immediatamente informato il Comitato di cantiere che impartisce disposizioni affinché alla persona sia vietato l'ingresso in cantiere . In presenza di un "caso sospetto" in azienda, il Protocollo della Presidenza del Consiglio del 24.04.2020 indica di avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute e/o del 118 di Parma che attiveranno la procedura descritta nell'ALLEGATO C .						<i>Allegato C</i>
La sorveglianza periodica sanitaria non dovrà essere interrotta e il protocollo sanitari prevede , nel periodo di emergenza pandemica le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia >60 giorni								
Il Medico collabora con DL e RLS/RLST nell'integrare e proporre misure di regolamentazione legate al COVID19, nonché con il direttore di cantiere e il CSE			17					

DOCUMENTO N. 5

MOD. 01: Comunicazioni del Committente

MOD. 01- Comunicazioni

(Comunicazione da inviare per PEC o altra forma che ne attesti il ricevimento da parte dei destinatari)

c.a.

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Il sottoscritto _____ in qualità di Committente / Responsabile dei Lavori / Responsabile unico del procedimento dei lavori di cui *(lavori privati)* al contratto.....*indicare data e relativi a riportare*
oggetto del contratto di appalto _____ *(lavori pubblici)* _____

alla luce di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24 aprile 2020 richiede formalmente una Sua relazione che attesti se sussistono le condizioni per la ripresa delle attività del cantiere, sentito l'.impresa affidataria / esecutrice e il Comitato di cantiere , se nominato, oppure gli RLS / RSLT

Luogo e data

Impresa.....

Il Legale rappresentante

Il RUP

Il RL

DOCUMENTO N. 6

MOD. 02: Convocazione dell'impresa affidataria / esecutrice

MOD. 02- Comunicazione dell'impresa

(Comunicazione da inviare per PEC o altra forma che ne attesti il ricevimento da parte dei destinatari)

c.a.

Committente
Responsabile dei lavori (RL)
Responsabile unico del procedimento (RUP)
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

E p.c.
Direttore dei lavori
RLS/RLST
Medico competente

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante pro tempore dell'impresa _____ esecutrice dei lavori di cui *(lavori privati)* al contratto.....*indicare data* e relativi a *riportare oggetto del contratto di appalto* _____ *(lavori pubblici)* _____

alla luce di quanto previsto

dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24 aprile 2020;

dal verbale della riunione preliminare del Comitato di cantiere del giorno

comunica che

- a) L'impresa ha programmato le fasi lavorative in modo da garantire una distanza interpersonale superiore a un metro, ed in ogni caso laddove ciò non risulti tecnicamente possibile è in grado di fornire ai lavoratori un numero sufficiente, di mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie . .
- b) L'impresa è in grado di assicurare la consumazione del pasto caldo al personale dipendente garantendo sempre il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone
- c) L'impresa è in grado di assicurare il pernottamento del personale trasfertista
- d) E' in grado di assicurare la disponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi e attrezzature
- e) L'impresa non prevede / prevede un diverso piano di turnazione dei dipendenti

Tutto ciò premesso l'impresa nel confermare il suo impegno a garantire le condizioni di sicurezza anti-contagio previste dal PROTOCOLLO chiede al Committente / RL / RUP, al DL e al CSE l'autorizzazione per per la ripresa dei lavori nel cantiere e trasmette i i seguenti documenti

- Cronoprogramma dei Lavori
- Protocollo aziendale condiviso dal Datore di Lavoro, dal Medico Competente, dal RSPP, dal RLS;
- POS relativo alle attività di cantiere e aggiornato con le misure di sicurezza anti-contagio

DOCUMENTO N. 7

MOD. 03: Convocazione della riunione preliminare

MOD. 03- Convocazione della riunione preliminare

(Comunicazione da inviare per PEC o altra forma che ne attesti il ricevimento da parte dei destinatari)

c.a.

Responsabile dei lavori / RUP
Direttore dei Lavori
Datore di Lavoro impresa esecutrice
RSPP
Medico Competente
RLS / RLST

I sottoscritti

_____ in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva (CSE)
dei lavori di cui (*lavori privati*) al contratto.....*indicare data* e relativi a *riportare oggetto del contratto di*
*appalto*_____ (*lavori pubblici*)_____

_____ in qualità di Responsabile legale dell'impresa
affidataria/esecutrice dei lavori di cui (*lavori privati*) al contratto.....*indicare data* e relativi a *riportare oggetto del*
*contratto di appalto*_____ (*lavori pubblici*)_____

Alla luce di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile" del 24 aprile 2020

convocano una riunione preliminare di coordinamento per il giornopresso la sede di
.....su questo ordine del giorno :

- a) Costituzione del Comitato di cantiere per la gestione delle misure contro il rischio contagio COVID-19;
- b) Condivisione delle condizioni di sicurezza COVID-19 necessarie per la ripresa delle attività del cantiere e che dovranno essere richiamate nei documenti di cantiere (PROTOCOLLO ; PSC ; POS) ;
- c) Individuazione delle persone che avranno il compito di svolgere i controlli giornalieri nel cantiere

Luogo e data

Il Coordinatore della Sicurezza

.....

Il Responsabile dell'impresa affidataria

.....

DOCUMENTO N. 8

MOD. 04: Verbale della riunione preliminare

MOD. 04- Verbale della riunione preliminare

In data presso la sede di
si è tenuta la riunione di coordinamento preliminare alla ripresa dei lavori presso il cantiere di

La riunione di coordinamento è stata convocata tramite email / Pec / lettera raccomandata in data
a firma del CSEe del Responsabile legale della ditta affidataria / esecutrice
.....su questo ordine del giorno :

1. Costituzione del Comitato di cantiere per la gestione delle misure contro il rischio contagio COVID-19;
2. Condivisione delle condizioni di sicurezza COVID-19 necessarie per la ripresa delle attività del cantiere e che dovranno essere richiamate nei documenti di cantiere (PROTOCOLLO ; PSC ; POS) ;
3. Individuazione delle persone che avranno il compito di svolgere i controlli giornalieri nel cantiere

Relativamente ai punti posti all'ordine del giorno i partecipanti hanno concordato quanto segue :

1) Che il COMITATO di cantiere è costituito dalle seguenti persone :

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) : sig.
Responsabile di cantiere (RC) : sig. Medico
Competente (MC) : sig. Rappresentante
della sicurezza dei lavoratori (RL): sig. Rappresentante della
sicurezza dei lavoratori territoriale (RLT): sig.

2) le condizioni di sicurezza indispensabili per la riapertura del cantiere sono le seguenti :

.....
.....

è stato condiviso il cronoprogramma dei lavori presentato dall'impresa affidataria / esecutrice

è stato condiviso la pianificazione degli orari e dei turni di lavoro

3) sono state individuate le persone che avranno il compito di effettuare i controlli giornalieri sulle misure di
sicurezza anti-contagio COVID-19 :

sig.....
sig.....

Luogo e data

Firma dei partecipanti

Committente.....
Responsabile dei lavori (RL)
Responsabile unico del procedimento (RUP)
Responsabile legale ditta affidataria/esecutrice
Direttore dei Lavori
Medico competente
RSPP.....

DOCUMENTO N. 9

MOD. 05 : Verbale di primo sopralluogo del coordinatore

MOD. 05- Trasmissione verbale di sopralluogo

(Comunicazione da inviare per PEC o altra forma che ne attesti il ricevimento da parte dei destinatari)

c.a.

Committente

Responsabile dei lavori (RL)

Responsabile unico del procedimento(RUP)

e p.c.

Direttore dei lavori

Il sottoscritto _____ in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase
esecutiva (CSE) dei lavori di cui (*lavori privati*) al contratto.....*indicare data* e relativi a *riportare oggetto del contratto*
di appalto _____ (*lavori pubblici*) _____

Comunica che in data _____, congiuntamente con il comitato ha eseguito un sopralluogo in
cantiere per verificare lo stato di applicazione delle misure anti-contagio COVID-19 previste:

- Dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19", dal PSC e dal POS
- dal verbale della riunione preliminare del
- dal Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) aggiornato in data
- dal Piano operativo di sicurezza (POS) aggiornato in data

Durante il sopralluogo effettuato in cantiere non si sono evidenziate criticità nella gestione delle misure di sicurezza adottate, come evidenziato nella CHECK LIST di verifica allegata, e pertanto si autorizza l'inizio dei lavori .

Oppure

Si sono evidenziate le seguenti criticità nella gestione delle misure di sicurezza adottate, come evidenziato nella CHECK LIST di _____ di _____ verifica _____ allegata,;

e si propongono i seguenti provvedimenti / disposizioni :

Luogo e data

Il Coordinatore della Sicurezza

DOCUMENTO N. 10

MOD. 06: Autocertificazione del lavoratore

**LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA**

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA

NOME	COGNOME		firma
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	

DOCUMENTO N. 11

MOD. 07: Autocertificazione dei terzi / fornitori

**LINEE GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DELLA
PROVINCIA DI PARMA**

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

DATA

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI		firma
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	

DOCUMENTO N. 12

MOD. 08 : Registrazione temperatura corporea superiore a 37,5 C

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA
Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

DOCUMENTO N. 15

Depliant/Opuscoli informativi / Istruzioni

Estratto dal documento ANCE - R.E.R. DEL MESE DI APRILE 2020

Tabella INAIL sui DPI autorizzati in deroga

Estratto dal documento ANCE - R.E.R. DEL MESE DI APRILE 2020

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Il Protocollo condiviso di Regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del 19/03/2020 prevede, ai punti 3 e 6, come l'impresa debba assicurare la pulizia giornaliera (a fine turno) e la sanificazione periodica:

- degli spogliatoi e delle aree comuni (PER SPOGLIATOI E MENSE È RICHIESTA LA SANIFICAZIONE QUOTIDIANA) limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi, anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere l'impresa affidataria procede alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale”;

Si vuole pertanto di seguito approfondire il tema della pulizia e sanificazione in cantiere, facendo riferimento a fonti autorevoli quali OMS e ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) o a documenti delle Associazioni di categoria delle imprese specializzate.

NORME E BUONE PRASSI

Allo stato attuale non risultano in letteratura scientifica studi che trattino in maniera specifica la disinfezione sul Virus Sars-COV-2, pertanto le indicazioni giunte dagli enti nazionali ed internazionali di sanità, si basano sulle similitudini con i Coronavirus in circolazione. Non vi è comunque dubbio, allo stato attuale, che mantenere un alto livello di igiene personale e degli ambienti di vita e di lavoro, mediante normale pulizia a cui aggiungere interventi di disinfezione, sia un forte deterrente alla propagazione dei virus COVID-19.

La definizione di Pulizia e Sanificazione è contenuta nel D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione”.

- a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

(...)

e) sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

La norma di riferimento per la Pulizia e Sanificazione di ambienti non sanitari è costituito dalla Circolare Ministero della Salute n. 5443 del 22-02-2020

Pulizia ambienti non sanitari

In stanze, mezzi di trasporto, (...) ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI: filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione)

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI CANTIERE

In ciascun cantiere deve essere definito dall'impresa affidataria, sulla base delle indicazioni riportate sull'integrazione al PSC del Coordinatore della Sicurezza e previa consultazione del Medico Competente di Pulizia e sanificazione, che preveda:

1) Pulizia generale quotidiana dei locali di lavoro (come normale attività).

2) Sanificazione periodica delle parti "sensibili" ed a contatto prolungato con le persone (tastiere, bagni, maniglie, strumenti individuali, etc.) con prodotti tipo ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% o Etanolo (Et-OH) al 70%.

3) Disinfezione e Sanificazione ambientale e volumetrica (periodica ma non definita in Linee Guida) con prodotti che rispondano alle attuali Linee Guida o comunque considerati come minimo Presidi Medico Chirurgici (PMC) con un tempo sufficiente di contatto con le superfici da disinfettare.

La pulizia giornaliera (a fine turno) e la sanificazione periodica riguarderanno:

- parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettrostrumenti).

- pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;

- per i mezzi di trasporto del personale occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;

è opportuno che i datori di lavoro organizzino le proprie squadre in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali

PULIZIA QUOTIDIANA E SANIFICAZIONE PERIODICA

Possono essere normalmente eseguite da maestranze del cantiere, adeguatamente informate e formate su tali operazioni e dotate dei Dispositivi di Protezione individuali necessari sulla base dell'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti detergenti e disinfettanti forniti e previsti per la protezione dal contagio, o possono (in particolare la sanificazione periodica) essere eventualmente affidate a società specializzata.

PERIODICITÀ DELLA SANIFICAZIONE

Il protocollo d'intesa del 19/03/2020 indica come la periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Le Linee Guida ECDP riportano alcuni test sulla persistenza sulle superfici dei coronavirus, sino a 9 giorni a temperatura ambiente per le superfici in plastica e 5 giorni per l'acciaio, ma non danno tempistiche sulla cadenza delle sanificazioni.

Una tempistica adeguata, considerato comunque di svolgere pulizia e disinfezione quotidiane delle parti e superfici sensibili (maniglie, bagni, porte, pulsantiere, schermi, superfici a contatto prolungato etc...), potrebbe essere di almeno una volta ogni 10-15 giorni, per massimizzare l'efficacia in rapporto al costo ed alle dimensioni e caratteristiche degli ambienti da trattare.

DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE STRAORDINARIE AMBIENTALE E VOLUMETRICA

Quest'intervento sarà previsto ad evitare l'insorgere di focolai di contagio, una tantum, qualora si sia accertato un caso di Covid-19 all'interno del cantiere procedendo, avvisando il Committente/RL ed il Coordinatore per la Sicurezza, alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi (come evidenziato dal Protocollo di intesa del 19/03/2020 e secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute).

È opportuno sia affidato a società specializzata in pulizie, disinfezioni e sanificazioni dotate dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, (tra cui la presenza di un Responsabile Tecnico, con cui verrà definito il protocollo) e che al termine dell'intervento rilasceranno idonea attestazione con data di avvenuta sanificazione (rapporto, scheda o cartellino adesivo).

PRODOTTI E METODICHE DI SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcune note esplicative ed orientative rispetto ai prodotti disinfettanti ed alle metodiche normalmente proposte dalle imprese specializzate per il protocollo di sanificazione e disinfezione ambientale in cantiere, od anche presso le strutture fisse delle imprese.

Detergenti, disinfettanti e disinfestanti (Biocidi) – da sito ISS

I termini detergente e disinfettante sono spesso confusi tra loro:

- il primo ha lo scopo di rimuovere lo sporco (detergere),
- il secondo è formulato per diminuire drasticamente la presenza di batteri, funghi, e/o virus (disinfettare) e organismi superiori, quali insetti, roditori, etc. (disinfestante).

Questi tipi di prodotto sono anche distinti dal fatto che i disinfettanti/disinfestanti non sono di libera vendita come i detergenti, ma sono soggetti ad una procedura autorizzativa armonizzata a livello nazionale ed europeo per la messa a disposizione sul mercato.

NUOVO CORONAVIRUS

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
CNSC

Disinfettanti, Igienizzanti, Detergenti... USALI IN SICUREZZA

In questo momento, dove la pulizia della persona e delle superfici di casa è molto importante, usate i prodotti disinfettanti, igienizzanti o detergenti, ma seguendo con grande attenzione le istruzioni:

- 1. Non mescolate più prodotti insieme**
pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus. Non fate gli apprendisti stregoni! Correte il rischio di esporre voi e i vostri cari a prodotti pericolosi che si formano durante la miscelazione, comportando **GRAVI RISCHI DI INTOSSICAZIONE!**
- 2. Arieggiare bene i locali trattati!**
Spesso i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità.
- 3. Fate attenzione all'etichetta e attenetevi sempre alle istruzioni indicate!**
Gli adulti faranno da guida ai più piccoli che ancora non sanno leggere le etichette dei prodotti. Divertitevi a ripassare con loro il significato dei simboli ("pittogrammi") riportati sulle confezioni che indicano le caratteristiche di pericolo dei prodotti.
- 4. Non lasciate prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi**
(o qualsiasi prodotto pericoloso)!
In questo periodo i vostri figli hanno tutto il tempo per esplorare e venire in contatto!
Gli studi epidemiologici dimostrano che nei periodi in cui i bambini stanno di più a casa, perché in vacanza, il rischio di intossicazione aumenta!

Per maggiori approfondimenti consulta il sito:
<https://cns.c.iss.it>



A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo, R. Mancinelli, F. Giordano
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

I.S.S.: COVID-19 - Opuscolo su Disinfettanti, Igienizzanti e Detergenti... USALI IN SICUREZZA

TIPO DI DISINFETTANTE IN BASE AD EFFICACIA VIRUCIDA

Le Linee Guida ECDC riportano alcuni agenti testati su altri coronavirus:

Antimicrobial agent	Concentration	Coronaviruses tested	References
Ethanol	70%	HCoV-229E, MHV-2, MHV-N, CCV, TGEV	[4,6,7]
Sodium hypochlorite	0.1–0.5%	HCoV-229E	[6]
	0.05–0.1%	SARS-CoV	[5]
Povidone-iodine	10% (1% iodine)	HCoV-229E	[6]
Glutaraldehyde	2%	HCoV-229E	[6]
Isopropanol	50%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Benzalkonium chloride	0.05%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Sodium chlorite	0.23%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]
Formaldehyde	0.7%	MHV-2, MHV-N, CCV	[7]

Viene in ogni caso riportato che, seppure non vi siano evidenze, l'utilizzo di un "normale" prodotto disinfettante "domestico" sia da ritenere sufficiente, consigliando di utilizzare Ipoclorito di Sodio (NaClO) o Etanolo in quanto di facile reperibilità e costo ridotto (Candeggina e Alcool Etilico).

Si tratta in ogni caso di prodotti che, in uso domestico con diffusione ridotta negli ambienti, non hanno particolari problemi. Un utilizzo su larga scala degli stessi comporta la gestione di problematiche non indifferenti (es. infiammabilità dell'Etanolo, corrosione e pericoli per l'ambiente per il NaClO, disturbi cutanei e respiratori per l'esposizione prolungata).

Si deve notare comunque che la candeggina commerciale ha una diluizione di NaClO normalmente inferiore al 5%, quando viene consigliato un utilizzo in diluizione inferiore allo 0,5% (perciò dieci volte inferiore).

Prodotti disinfettanti generali possono essere validi, meglio se compresi nell'elenco sopra, da valutare anche sulla base degli effetti sulle superfici trattate.

Studi scientifici anche di recente pubblicazione indicano tra i biocidi con maggiore efficacia di riduzione della infettività, in rapporto al tempo di esposizione al biocida, l'ipoclorito di sodio, il perossido di idrogeno ed il benzalconio cloruro (escludendo l'alcool etilico e il propilico per motivi di infiammabilità), garantendo però adeguate concentrazioni nel prodotto e sufficienti tempi di contatto (per ipoclorito di sodio, ad esempio, almeno 0,1 % di concentrazione per 1 minuto di contatto o tempi maggiori per diluizioni inferiori).

Si noti comunque che si tratta di prodotti prevalentemente disinfettanti e non detergenti.

La detersione delle superfici di per se deve essere svolta con altri prodotti.

Si sottolinea come l'Ozono non rientra fra le metodiche indicate dall'ECDC. Ad oggi, pur essendo in corso vari studi, non c'è evidenza scientifica della attività disinfettante dell'ozono nei confronti del COVID-19.

La scelta deve orientarsi quindi principalmente sui prodotti indicati nelle Linee Guida ECDC.

Irrorazione o Nebulizzazione:

Sostanzialmente le differenze non risiedono nel risultato ottenibile, che dovrebbe essere del tutto simile, ma nella difficoltà dello svolgere le diverse operazioni. L'irrorazione a bassa pressione permette di lavorare agevolmente in locali composti da diverse stanze, dove la nebulizzazione permette di lavorare meglio invece in locali ampi saturandoli. La nebulizzazione o atomizzazione può essere fatta con nebulizzatori portatili o a saturazione.

L'irrorazione permette di non colpire eventuali oggetti sensibili che potrebbero danneggiarsi invece con il vapore prodotto con la nebulizzazione diretta.

Una nebulizzazione a saturazione permette di raggiungere tutti i volumi dell'ambiente da trattare, compresi gli spazi "negativi" e le aree ad altezza difficilmente raggiungibile dalla diluizione) con le superfici in oggetto e una pulizia anche grossolana successiva degli ambienti per eliminare patina di prodotto.

Nebulizzazione umida o secca:

La scelta di una nebulizzazione “secca” permette di ridurre le necessità di pulizia successiva, oltre a massimizzare il contatto tra il prodotto e le superfici.

Si deve valutare attentamente con le aziende l’effettivo utilizzo di nebulizzazione “secca” in quanto richiede macchinari particolari che non sono ampiamente diffusi come semplici irroratori o nebulizzatori.

Una nebulizzazione “umida” non differisce molto dalla irrorazione, quindi è più impattante su materiali e strutture, anche come necessità di pulizia successiva.

Nel caso di utilizzo di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in nebulizzazione, il riutilizzo dei locali dopo l’intervento è molto veloce e le rimozioni di materiali depositati nei locali sono limitate.

PROBLEMATICHE OPERATIVE:

Interazione dei preparati per la sanificazione con strutture, impianti e attrezzature Riprendendo le sostanze base indicate da Linee Guida ECDP, si possono analizzare le schede di sicurezza dei preparati che li contengono e le principali modalità di utilizzo per indicare quali siano i principali problemi operativi.

Queste le problematiche intrinseche dei preparati generalmente proposti:

ETANOLO (70%): liquido e vapore facilmente infiammabile.

IPOCLORITO DI SODIO: Soluzioni contenenti più di 500 ppm di cloro attivo sono corrosivi per alcuni metalli, leghe e molti termoplastici (ad esempio resina acetica). A diluizioni inferiori la problematica è limitata.

Pericoloso per l’ambiente acquatico, prestare attenzione in caso di rilascio di grosse quantità negli scarichi.

BENZALCONIO CLORURO: Non corrosivo per metalli, in soluzioni 20% circa. Pericoloso per gli ambienti acquatici e irritante per la pelle.

PEROSSIDO DI IDROGENO: Irritante per la pelle, potenzialmente comburente (in concentrazioni elevate).

Nel caso di utilizzo di ipoclorito di sodio, in particolare, si rende quindi opportuna una pulizia successiva delle parti sensibili (in metallo non protetto) per evitare pericolo di corrosione.

Il perossido di idrogeno pone probabilmente minori problemi operativi e possibili conseguenze.

Protezione dei lavoratori durante e dopo le sanificazioni

Durante le sanificazioni, si deve fare riferimento alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Poiché le attività sono eseguite da aziende specializzate, non si ravvisano particolari problemi per i lavoratori, fatto salvo che, nel caso debbano intervenire in contemporanea anche addetti di altre aziende, si dovranno dotare delle medesime dotazioni antinfortunistiche per la protezione cutanea e respiratoria in particolare.

Per quanto riguarda la riapertura dei locali al termine delle operazioni, si deve fare riferimento ai protocolli proposti dalle aziende specializzate, che generalmente prevedono comunque una aerazione dei locali al termine delle tempistiche necessarie alla sanificazione, per un tempo che garantisca il sufficiente ricambio dell’aria all’interno (sia con aerazione naturale che forzata).

Allegato 2 - Dispositivi di protezione individuale per COVID-19

Il Protocollo di Regolamentazione prevede al punto 6 “laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro durante l’attività lavorativa, come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.”

La stessa disposizione si applica all’utilizzo dei servizi igienico assistenziali, dove si richiede di evitare assembramenti nei baraccamenti, nonché agli spostamenti per raggiungere il cantiere, o alle riunioni in cantiere.

Una particolare attenzione va infine riservata ai dispositivi di protezione da utilizzarsi per la gestione di una persona sintomatica in cantiere (punto 10 protocollo).

Sulla base della specifica lavorazione effettuata in cantiere i lavoratori potrebbero aver bisogno di indossare una combinazione di guanti, visiera e/o occhiali e protezione delle vie respiratorie.

In via generale, nel caso sia rispettata la distanza di sicurezza di un metro l'uso di mascherine medico-chirurgiche o di DPI per le vie respiratorie aggiuntivi a quelli eventualmente già in uso per la specifica lavorazione non è raccomandato. I lavoratori dovrebbero continuare a utilizzare il DPI che normalmente userebbero per le normali attività lavorative, qualora previsti.

L'adozione dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione.

Nel merito, la Circolare del Min. Sanità del 24/03/2020 ribadisce che, ai sensi dell'art. 16 del D.L.17/03/2020 "Cura Italia", "per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche (DM, dispositivi medici) reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del DL 2 marzo 2020, n. 9."

Utilizzo di Mascherine medico-chirurgiche e Facciali Filtranti FFP

MASCHERE DI PROTEZIONE
Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA	FFP2/FFP3 (o N95/N99)
<p>Protezione verso l'esterno: Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;</p> <p>Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;</p> <p>E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;</p> <p>Può essere indossata dai cittadini;</p> <p>Si trova di frequente presso le farmacie.</p>	<p>Protezione verso chi le indossa: Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);</p> <p>Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;</p> <p>Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);</p> <p>Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS</p> <p>Si trovano presso rivenditori specializzati.</p>

ASSOSISTEMA SAFETY Produzione, Distribuzione e Manutenzione di DPI

Di seguito si ritiene fornire un breve approfondimento sulle caratteristiche di mascherine medico - chirurgiche e facciali filtranti rispetto alla prevenzione del rischio di contagio da Covid-19.

Facendo riferimento all'infografica sopra riportata,

- le mascherine chirurgiche forniscono una protezione verso l'esterno, ovvero trattengono le sole particelle emesse da chi le indossa, ma non proteggono il portatore;

- le maschere FFP2 o FFP3 (o le equivalenti americane N95/N99) forniscono una protezione verso chi le indossa, ma alcune tipologie (CON VALVOLA) non garantiscono il filtraggio dell'aria espirata.

L'uso di mascherine medico-chirurgiche (cosiddetti Dispositivi Medici) non è stato ad oggi normato per l'uso da parte di operatori non sanitari e/o come protezione personale per lavoratori generici e popolazione generale; l'OMS raccomanda di indossare comunque una mascherina medico-chirurgica:

- quando si sospetta di aver contratto il SARS-CoV-2 e/o si presentano sintomi quali tosse o starnuti, L'utilizzo di tali presidi può inoltre essere individuato dal Coordinatore o dalla stessa Impresa esecutrice come misura di prevenzione generale nel contesto dello specifico cantiere e della circolazione all'interno dello stesso.

Le maschere di protezione respiratoria (tra cui le semi maschere e i facciali filtranti) sono dispositivi di protezione delle vie respiratorie impiegati in cantiere e vengono prodotte in conformità alla Norma UNI EN 149:2009, e marcate CE – N.B. in base alle indicazioni fornite dal Decreto "Cura Italia" (DL 17/03/2020 n. 18) è possibile dotare i lavoratori di mascherine non marcate CE, limitatamente alla attuale fase emergenziale, (fino al 31 /07/2020) previo parere positivo fornito dall'ISS (nel caso di mascherine chirurgiche) o dall'INAIL (nel caso di DPI) ottenuto dall'importatore o dal commercializzatore.

Questi DPI devono essere impiegati se nelle lavorazioni con esposizione a materiale aero disperso, in forma di particelle (ai sensi polveri, fibre, fumi, nebbie), i rischi connessi con l'esposizione non possono essere evitati o sufficientemente limitati.

Sono classificati come DPI di 3° categoria ai sensi del DPR 475/92 e s.m.i. con obbligo di formazione ed addestramento dell'utilizzatore ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 81/08.

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3
MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione.
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ASSOSISTEMA SAFETY

I facciali filtranti possono essere monouso, ovvero utilizzabili solo per un singolo turno di lavoro, marcate con la sigla NR (ad es. FFP3 NR) o riutilizzabili (per più di un turno) marcate con la sigla R (ad es. FFP2 R D).

Come evidenziato dal Min. del Lavoro, con la circolare n. 15/2012, l'uso di DPI per le vie respiratorie conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 149:2009 è da ritenersi idoneo anche per la protezione da agenti biologici aero dispersi (così come riconosciuto in numerosi documenti da OMS, NIOSH e UNI).

Quindi, i facciali filtranti certificati in conformità alla norma EN 149 (classe FFP2 o FFP3) sono sufficienti a garantire la prevenzione da agente biologico aero disperso, e possono essere utilizzati quando è necessario entrare in contatto con una persona in cantiere con sospetta infezione da SARS-CoV-2.

Inoltre laddove per la lavorazione analizzata sia già previsto l'utilizzo di un facciale filtrante FFP2 o FFP3, e non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza tra gli operatori in essa impegnati, occorre entrare nel merito del tipo di DPI utilizzato.

Le maschere FFP infatti sono progettate unicamente per la protezione del portatore, per tale motivo:

1. non sono testate né progettate per filtrare l'aria espirata (2);

2. è prevista la possibile presenza di valvole che facilitino l'espulsione non filtrata dell'aria espirata.

Oltre a ciò anche per gli utilizzatori per tali mascherine è prevista una possibile perdita massima verso l'interno (11% per le FFP2, 5% per le FFP3). Tali perdite possono risultare più elevate se non correttamente indossate o in presenza di operatore con barba non rasata (per l'impossibilità di un perfetto adattamento ai contorni del viso).

Si sconsiglia pertanto, l'adozione in accoppiamento a due o più lavoratori che debbano operare a distanza < 1 metro, di mascherina chirurgica e FFP con valvola, in quanto l'operatore che indossa mascherina chirurgica potrebbe risultare esposto a espulsione di aria "infetta" da parte di operatore con FFP con valvola.

È da privilegiare una omogeneità di dispositivi di protezione tra lavoratori a distanza ravvicinata, utilizzando preferibilmente nel caso di facciali filtranti quelli senza valvola. In conclusione, si ribadisce come utilizzare una mascherina non adeguata o in maniera non corretta può aumentare, anziché ridurre, il rischio di contagio, così come generare un potenziale falso senso di sicurezza.

L'uso delle mascherine deve pertanto sempre essere combinato con le altre azioni di prevenzione/igiene personale, come il lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

ALLEGATO C

Questo allegato raccoglie l'elenco delle principali normative (statali, regionali, locali) che fanno da cornice agli adempimenti per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV2, alle procedure previste dal Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 e richiamate nella Check List e alle definizioni a cui richiamarsi nei documenti.

NORMATIVA STATALE, REGIONALE, LOCALE

Normativa applicabile in merito all'emergenza Covid-19

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: Allegato XV punto 4.1: contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili- Stima dei costi della sicurezza.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, cosiddetto decreto "Cura Italia".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020.
- "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili" del 19 marzo 2020 – MIT.
- "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020.
- "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid19 nei cantieri" del 24 aprile 2020 – MIT.
- D.P.C.M. 26 aprile 2020 – ulteriori disposizioni attuative del DL 23.2.2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

DEFINIZIONI

DEFINIZIONI. Si forniscono di seguito, per opportuna chiarezza, le definizioni della terminologia utilizzata nei documenti:

- a) SARS-COV2. Coronavirus di origine animale responsabile della pandemia virale simil-influenzale del 2019-2020.
- b) SINDROME SIMIL-INFLUENZALE. Sindrome caratterizzata da almeno 1 sintomo generale (febbre $>37,5^{\circ}\text{C}$, spossatezza e malessere generale) e d un sintomo respiratorio (tosse insistente, starnutazioni, mal di gola)
- c) CASO POSITIVO COLONIZZATO. Soggetto che presenta un tampone positivo al Sars-Cov2 ma asintomatico
- d) CASO POSITIVO AMMALATO. Soggetto sintomatico che presenta un tampone positivo al Sars-Cov2.
- e) PERIODO DI INCUBAZIONE. Tempo compreso tra 2 e 14 giorni, media 7, entro il quale si manifesta la colonizzazione (asintomatico) o la malattia da Sars-Cov2
- f) COVID-19. Malattia a prevalente manifestazione e danno a carico dell'apparato respiratorio causato dal coronavirus Sars-Cov2, dimostrato da un tampone naso-faringeo positivo
- g) CONTATTO STRETTO. Soggetto che ha avuto un contatto stretto per almeno 15 minuti con un soggetto colonizzato o ammalato a distanza inferiore a 2 metri
- h) QUARANTENA. Periodo di isolamento e di misure di distanziamento ed igieniche prescritte ad un soggetto con tampone positivo, che cessa dopo verifica della negativizzazione del test.
- i) ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO. Periodo di assenza dal lavoro con rispetto, a domicilio, delle misure igieniche e di distanziamento, prescritto ad un soggetto contatto "stretto".
- j) VIE DI TRASMISSIONE DEL SARS-COV2. Modalità di contagio del virus.
La trasmissione del virus può avvenire per contatto diretto, tramite goccioline a breve distanza nei casi di tosse, starnuti...) sia per contatto "indiretto" delle mani con superfici contaminate (p. es. scrivanie, postazioni di lavoro, refettorio o mensa, ecc...) che vengano poi portate agli occhi, bocca e naso senza essere lavate. L'OMS ed il Ministero della Salute assicurano che in ambienti lavorativi non sanitari non è presente la diffusione per via aerea del virus (particelle in sospensione nell'aria) e quindi la contaminazione a distanza in ambienti chiusi.

PROCEDURE DELLE ATTIVITA' SANITARIE CHE POSSONO ESSERE ATTIVATE DALLA DIREZIONE DEL CANTIERE PER GESTIRE LA NORMALE ATTIVITA DI SORVEGLIANZA SANITARIA AL PERSONALE DIPENDENTE , MA ANCHE PER AFFRONTARE SITUAZIONI STRAORDINARIE E DI EMERGENZA .

PROCEDURA	DOCUMENTI
P.01. Riammissione dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19	Certificato di guarigione certificato di idoneità alla mansione (Allegato C-1)
P.02. Riammissione dei lavoratori fragili agli ambienti di lavoro	<i>Circolare Ministero Salute 14915 del 29/04/2020</i>
P.03. Riammissione dei lavoratori agli ambienti di lavoro	Autodichiarazione (Allegato C-2)
P.04. Procedura per gestione emergenza coronavirus in caso di contagio conclamato	(Allegato C-3)
P.05. Sorveglianza sanitaria del medico competente	

Di seguito riportiamo le procedure previste

P.01. Riammissione dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19

L' ingresso in cantiere di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza (Allegato C-1) **E DA UNA VISITA PRELIMINARE AL REINTEGRO DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE**

P.02. Riammissione dei lavoratori fragili agli ambienti di lavoro

Il Medico competente aziendale valuta la riammissione o prosecuzione dell'attività lavorativa dei lavoratori con condizioni di fragilità in funzione del:

- A) Tipo di patologia (malattie respiratorie e cardiache croniche, stati di immunodepressione da forme tumorali, trattamenti farmacologici, gravidanza/puerperio) ;
- B) Distanziamento del posto di lavoro;
- C) Modalità di trasferta/trasporto

In seguito alle indicazioni fornite dal Medico Competente il Comitato/Team Emergenza adotterà opportune modifiche organizzative per il rientro posticipato di queste categorie di lavoratori.

P.03. Riammissione dei lavoratori agli ambienti di lavoro

Di seguito le principali indicazioni da seguire prima della riammissione dei lavoratori ai luoghi di lavoro a seguito dell'interruzione o della riduzione dell'attività produttiva di cui ai DPCM del 22 marzo 2020 e del 10 aprile 2020.

1. L'ingresso di coloro che fanno parte della categoria indicata nella procedura P.02 sarà graduale. L'ingresso di coloro che appartengono alla categoria di cui al paragrafo citato sarà – in coordinamento tra il Medico Competente ed il Team Emergenza – graduale.
2. Viene richiesto a tutti i lavoratori di segnalare – prima dell'ingresso e mediante la compilazione del modulo di auto certificazione (ALLEGATO C-2) – eventuali situazioni relative al periodo di permanenza a casa (avere/non avere avuto un contatto stretto con un soggetto COVID-19, essere/non essere in isolamento domiciliare fiduciario, essere in quarantena per tampone positivo al Sars-Cov2).
3. Viene data comunicazione a tutti i lavoratori di non presentarsi a lavoro laddove si abbiano sintomi simil-influenzali come già definiti. È consigliabile che il lavoratore, prima di recarsi a lavoro, effettui un automonitoraggio della temperatura con termometro ascellare al domicilio. E' inoltre consigliabile registrare la temperatura due volte al giorno, mattino e metà pomeriggio.
4. Prima dell'inizio dell'attività lavorativa verrà fatto un breve momento informativo/formativa ove saranno ricordate le principali prescrizioni volte al contenimento del Sars-Cov2.
5. I lavoratori sono invitati ad indossare le mascherine che saranno fornite, obbligatoriamente se la distanza da altri scende sotto il metro.

Previa autorizzazione da parte della Direzione Generale Cura della Persona e Welfare della Regione ER, il medico competente può proporre ai lavoratori, previo consenso, l'effettuazione degli esami sierologici su campione di sangue indicati dalla Delibera di Giunta Regionale E-Romagna 350 del 16/04/2020 qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

P.04. Procedura per gestione emergenza coronavirus in caso di contagio certo o sospetto

CASO CERTO. Nel caso di una emergenza per caso di COVID-19 (positivo al test) segnalato dall'interessato o dalla USL, viene immediatamente informato il Comitato di cantiere che impartisce disposizioni affinché alla persona sia vietato l'ingresso in cantiere .

CASO SOSPETTO contatto STRETTO. La medesima procedura può essere attivata in caso di dipendente o fornitore/visitatore sintomatico (febbre, mal di gola, difficoltà respiratorie,) che dichiara di aver avuto contatti con casi accertati, familiari e non, negli ultimi 14 giorni.

In presenza di un “caso sospetto” in azienda, il Protocollo della Presidenza del Consiglio del 24.04.2020 indica di avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute e/o del 118 di Parma che attiveranno la procedura descritta nell'ALLEGATO C-3.

CONTATTI “STRETTI” di COVID+. L’azienda collabora con le Autorità sanitarie per l’individuazione degli eventuali “contatti stretti” di un lavoratore aziendale o di ditta in appalto risultato positivo al tampone per Sars-Cov2, al fine di agevolare l’ Autorità sanitaria sulle misure igieniche da applicare internamente e al domicilio dei contatti inviati in isolamento fiduciario.

P.05. SORVEGLIANZA SANITARIA DEL MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria, nel rispetto delle misure igieniche contenute nel decalogo del Ministero della Salute, nel periodo di emergenza pandemica privilegia le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia >60 giorni

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, al fine di segnalare all’Azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti che l’Azienda provvederà a tutelare nel rispetto della privacy.

Nella valutazione del giudizio di idoneità rispetto alla fragilità verranno comunque valutati i seguenti aspetti:

- A) Tipo di patologia (malattie respiratorie e cardiache croniche, stati di immunodepressione da forme tumorali, trattamenti farmacologici, gravidanza/puerperio)
- B) Distanziamento del posto di lavoro
- C) Modalità di trasferta/trasporto
- D) Età anagrafica

Il Medico collabora con DL e RLS/RLST nell’integrare e proporre misure di regolamentazione legate al COVID19, nonché con il direttore di cantiere e il CSE.

ALLEGATO C-1

Fac simile modulo di guarigione dell'ASL



Al/Alla Sig./Sig.ra

Nome

Cognome

Residente in via/piazza

via
paziente

civico
paziente

comune
paziente

Comune di

E p.c. Al Medico curante

Cognome
Medico

Nome
Medico

Oggetto: **Attestazione di guarigione** per persone affette da Covid 19.

In riferimento alla diagnosi di caso confermato di COVID-19 effettuata in data _____ **Data prelievo
tamponi diagnostico**

—.

Visto che, a seguito della guarigione clinica (assenza di sintomi riferibili a Covid-19) comunicata in
data **Data guarigione clinica 1**

___, sono stati eseguiti due tamponi nasofaringei* in data **Data 1° Tampone**

___ e **Data 2° Tampone**

___, e che **entrambi sono risultati negativi** all'analisi presso il Laboratorio di riferimento
Regionale, si comunica che il/la Sig./Sig.ra in indirizzo è **da considerarsi guarito/a e a partire dalla
data data Guarigione** in cui le è stato comunicato l'esito del secondo tampone.

Pertanto si è concluso **il suo periodo di isolamento.**

Distinti saluti

Il Dirigente medico
Dott.ssa Silvia Paglioli

Luogo e data _____

*come da definizione di paziente guarito i tamponi devono essere effettuati ad una distanza di
almeno 24 ore.

ALLEGATO C-2
Autodichiarazione

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il ___/___/_____ a _____ residente in
Via n. _____ e domiciliato in _____
Via _____ identificato a mezzo _____ nr.
_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____ utenza telefonica

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (**art 495 c.p.**)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- **di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19;**
- **di non avere avuto un contratto stretto con un soggetto contagiato dal virus COVID -19**
- **di non avere sintomi simil-influenzali COVID-19.**
- **di non manifestare stati febbrili**

(data, ora e luogo del controllo)

Firma del dichiarante

ALLEGATO C-3

Procedura per la gestione di un caso sospetto COVID in cantiere

Gestione personale sintomatico

In presenza di persone sintomatiche COVID-19, queste dovranno essere, in una prima fase, isolate in luogo protetto individuato dentro l'area del cantiere e si dovranno seguire le seguenti procedure per la gestione della persona sospetta COVID -19:

- a) In caso di sintomatologia lieve, in assenza di difficoltà respiratoria, il lavoratore contatta il proprio Medico di Medicina Generale o il suo sostituto per informarlo delle sue condizioni e per ricevere le prime disposizioni sanitarie. Se il Medico di Medicina Generale o il sostituto non fossero rapidamente contattabili è possibile, nei giorni feriali, contattare il Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Parma al numero 0521-396436. Nei giorni festivi, prefestivi e di notte il lavoratore contatta il Medico di Continuità Assistenziale (Guardia Medica notturna e festiva) di competenza territoriale.
- b) In caso di difficoltà respiratoria, il lavoratore stesso o il preposto alla sicurezza contatta la Centrale Operativa 118 di Parma che, in base alla sintomatologia, potrà disporre l'invio di un mezzo di soccorso 118 per la valutazione sanitaria e l'eventuale ospedalizzazione.
- c) Se la persona che denuncia sintomi COVID è un trasfertista che utilizza i locali dormitori predisposti dalla ditta Affidataria, il luogo protetto di primo isolamento sarà identificato nella sua camera da letto. In base alla sintomatologia si procede come ai punti precedenti.
- d) L'ambiente di lavoro confinato o il mezzo di trasporto o la macchina operatrice utilizzata dalla persona interessata dal caso, viene immediatamente evacuata chiedendo al personale di attenersi alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria e contatto cutaneo, e il personale viene invitato a recarsi e restare al proprio domicilio fino a ulteriore comunicazione; se l'ambiente confinato o la cabina del mezzo è occupata dal solo caso accertato, questa viene immediatamente chiusa e segnalata con cartellonistica;
- e) I colleghi di lavoro, o coloro che hanno avuto contatti stretti, in assenza di mascherina, negli ultimi 2 giorni, sono invitati ad allontanarsi dal cantiere, di restare al proprio domicilio e di avvisare il Medico di famiglia e/o il Servizio di Igiene Pubblica nel caso non venissero contattati direttamente
- f) Viene infine richiesta una pulizia straordinaria / sanificazione del locale confinato e/o la cabina del mezzo della macchina di trasporto / operatrice , e tutti i locali presenti nel cantiere (baracche di cantiere, servizi igienici, spogliatoi) Gli addetti alle pulizie indosseranno i DPI previsti dalla Circ. Ministero Salute 5443 del 22/02/2020 ed utilizza le procedure indicate dal Ministero in tema di prodotti disinfettanti (alcol 70% o candeggina 1000 ppm, sistemi di pulizia (mocio e pannetti a perdere);
- g) Solo dopo un periodo di 14 giorni in assenza di sintomi, i lavoratori inviati al domicilio sono riammessi agli ambienti di lavoro previa visita preventiva del medico competente.